

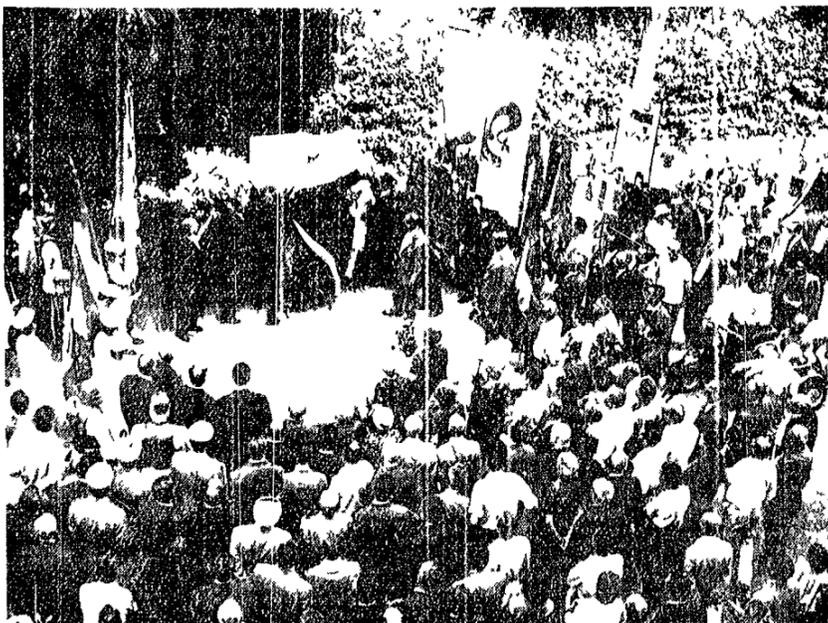
Alla presenza delle autorità e dei comandanti partigiani

Celebrato in un clima unitario il ventunesimo della Liberazione

Ventun anni orsono Firenze fu liberata dalla prima città d'Italia. La liberazione fu il primo atto di una lotta che si svolse in un clima di unità e di solidarietà tra i cittadini e i partigiani. La liberazione fu il risultato di una lotta che si svolse in un clima di unità e di solidarietà tra i cittadini e i partigiani.

La liberazione fu il risultato di una lotta che si svolse in un clima di unità e di solidarietà tra i cittadini e i partigiani. La liberazione fu il risultato di una lotta che si svolse in un clima di unità e di solidarietà tra i cittadini e i partigiani.

Scoperta la lapide in piazza D'Azeglio



Nella foto in alto il sindaco Lagorio apre la manifestazione celebrativa del 21° anniversario della liberazione di Firenze, scoprendo la nuova lapide (la prima fu distrutta nottetempo dai nazifascisti) che ricorda l'eroico sacrificio dell'avvocato Enrico Bocci del capitano d'aviazione Italo Piccagli e dello studente Rodolfo Morandi, torturati e barbaramente trucidati dai nazifascisti. Al centro: la folla di cittadini, partigiani, dirigenti del movimento clandestino, ascoltò commossa le parole degli oratori che si sono avvicendati nella celebrazione. Hanno parlato il sindaco Lagorio, il rappresentante dell'Amministrazione provinciale, assessore Vasco Bicchi, l'avvocato Giancarlo Zoli, rappresentante dei partigiani cattolici e Mario Pirricchi, segretario provinciale dell'ANPI. In basso: il palco della presidenza

La nuova lapide

È così il testo della nuova lapide apposta a ricordo dei caduti di Radio Cora.

« Il 7 giugno 1944 convinti della causa di fronte a concordare l'ultima battaglia della nostra liberazione. Enrico Bocci, avvocato Italo Piccagli, capitano di aviazione Luigi Morandi, studente - solo armati di coraggio, fede, sapere - sorpresi con i compagni dai nazifascisti - dopo resistenza, torture inumane, sopportate con coraggio delle rovine alla vita per gli ideali fino all'ultimo vivil di giustizia - libero. Medaglia d'Oro al valore militare per una civile pace fra i popoli ».

vano dimenticare che in Spagna e in Portogallo esistono ancora regimi fascisti che opprimono interi popoli o che nel Vietnam gli eroi combattenti per la libertà si battono per quegli stessi ideali che fecero sollevare il popolo fiorentino tutto il popolo italiano. « A questi popoli vada il nostro saluto fervido la nostra solidarietà di combattenti » ha detto il partigiano Pirricchi salutato da un caloroso applauso. Alla manifestazione — svoltasi in piazza D'Azeglio, proprio di fronte alla casa nella quale furono arrestati i tre eroi antifascisti — erano presenti oltre alle autorità cittadine e agli esponenti di alcuni comuni del circondario e della provincia coloro che furono gli artefatti della liberazione della città: i dirigenti del movimento clandestino i comandanti partigiani i quali si sono stretti in un commosso affettuoso abbraccio attorno alle famiglie delle tre Medaglie d'Oro delle quali la lapide ricorda l'estremo sacrificio ed idealmente attorno a tutti coloro che dettero la vita per la libertà della città e del paese.

Sul palco eretto a fianco della lapide mescolati alla folla dei cittadini erano presenti fra gli altri il sindaco Elio Lagorio, assessore provinciale Vasco Bicchi, il senatore Mario Fabiani che insieme a Gaetano Piericini fu chiamato a reggere la prima giunta della città liberata il professor Giorgio La Pira il segretario della Federazione comunista fiorentina Roberto Mammigi gli onorevoli Giulio Monteleone, Orazio Barberi, Guido Mazzoni, Dario Sacconi, Evaristo Sigheri e Sergio Guardarelli della segreteria della Federazione comunista fiorentina il segretario del PSUP Guido Biondi il segretario del PSI Franco Fanfani il segretario provinciale dell'ANPI Mario Pirricchi il rappresentante dei partigiani cattolici il segretario del lavoro Gianfranco Barolini i dirigenti sindacali della CGIL Oliviero Cardinali, Giuseppe Pacini e Gianni Ottaviani del CIL gli assessori comunali Bicchi e Mattioli i sindaci Latini di Fiesole, Paoli di Istra e Signa oltre a centinaia di partigiani che hanno simbolicamente recato in un clima di commosso affetto la lapide nella quale sono contenute le parole degli oratori che si sono avvicendati nella celebrazione. Hanno parlato il sindaco Lagorio, il rappresentante dell'Amministrazione provinciale, assessore Vasco Bicchi, l'avvocato Giancarlo Zoli, rappresentante dei partigiani cattolici e Mario Pirricchi, segretario provinciale dell'ANPI. In basso: il palco della presidenza

108 patenti sospese o revocate dalla prefettura

La prefettura di Firenze, in data 10 agosto 1965 ha provveduto a sospendere o a revocare le seguenti patenti di guida: 108 patenti sospese o revocate in seguito a sentenze della magistratura 19 patenti sospese o revocate per altri motivi 27

Sulla strada Saltino-Secchietta

«Cinquecento» in un burrone con sei bambini a bordo

L'auto, che ha fatto un pauroso volo, era guidata da un giovane diciottenne

Una vettura guidata da un giovane diciottenne con a bordo 6 bambini è precipitata in un burrone del Salino facendo un pauroso volo. L'incidente è avvenuto a Reggello, in provincia di Arezzo, dove un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha guidato un'auto di marca Fiat 500, carica di sei bambini, in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

La vettura è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Il centro traumatologico di Careggi è stato ieri ricoverato l'operatore Renzo Guidi di 51 anni abitante in Via Senese 158. Il Guidi che lavora per conto del Nuovo Pignone, è stato ricoverato al centro del stabilimento statale di Careggi per un ematoma del collo. Il Guidi è stato ricoverato al centro del stabilimento statale di Careggi per un ematoma del collo.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Per loro Ferragosto invita a rubare

Non vanno in ferie «topi» e scassinatori

Non ci sono ferie per i topi di appartamento di Ferragosto. Per loro Ferragosto invita a rubare. I topi e gli scassinatori non vanno in ferie. Per loro Ferragosto invita a rubare.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Gli orari in Comune per il Ferragosto

In occasione delle festività di Ferragosto i funzionari comunali hanno deciso di considerare festivi gli effetti della chiusura degli uffici e dei servizi comunali come negli anni scorsi anche il giorno 14 e 15. L'ufficio di igiene e sanità sarà chiuso il 14 e 15. L'ufficio di igiene e sanità sarà chiuso il 14 e 15.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Convegno trasporto aereo delle calzature

Il 6 e 7 settembre prossimo si svolgerà nella nostra città un convegno internazionale sul trasporto aereo delle calzature e pelletterie. L'iniziativa è promossa dalla V Campionaria della Calzatura, pelletterie e cuoio.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.

Il fatto è accaduto il 10 agosto, poco dopo le 18, in un tratto della strada Saltino-Secchietta. L'auto, guidata da un giovane di 18 anni, Stefano Doni, ha fatto un pauroso volo. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità. L'auto è precipitata in un burrone di circa 10 metri di profondità.